

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00366612

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce processionale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Borgo Val di Taro

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1824
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito parmense
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ argentatura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	87
MISL - Larghezza	48
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La croce astile, montata su asta non pertinente, presenta nel punto d'innesto un nodo a vaso con fogliami. I bracci della croce sono lisci ed hanno terminazioni a volute vegetali affrontate, arricchite da motivi a corolla floreale. Il Cristo è rappresentato con il capo reclinato sulla spalla destra; nello sfondo è posta una raggera.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Sin dall'antichità è attestato l'impiego processionale della croce che, inizialmente portata a mano in apertura del corteo, viene in seguito dotata di innesto nell'impugnatura e fissata su di un'asta. Durante i secoli la tipologia della croce astile si fa sempre più articolata, giungendo all'esuberanza decorativa degli esemplari barocchi. Nell'arredo di San Cristoforo, frutto di una produzione già ottocentesca, il Cristo segue l'iconografia convenzionale, mentre la croce si avvicina per il corposo, elegante aspetto degli intagli vegetali a quella d'altare custodita a Baselica, di gusto neoclassico e presumibilmente dovuta alla stessa bottega. La tipologia e i moduli decorativi vengono ampiamente riproposti in arredi borgotaresi lungo tutto l'arco del secolo, ma l'intaglio si fa secco e schematico come nella croce astile della Parrocchiale di Rovinaglia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 111615

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pighi S.

BIBD - Anno di edizione

2000

BIBH - Sigla per citazione

00001696

BIBN - V., pp., nn.

p. 201

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1996

CMPN - Nome

Pighi S.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Fornari Schianchi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Abbati A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Abbati A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI